

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno ventinove novembre duemiladiciannove alle ore 10.30, nell'ufficio di Presidenza del CPIA di Pordenone, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente prof.ssa Rossella Quatraro 

PARTE SINDACALE

Elga Buttignol 

RSU Roberta Pagotto 

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI FLC/CGIL 

CISL/SCUOLA 

SNALS/CONFSAL 

GILDA/UNAMS 

PREMESSA

Le Parti si danno atto che il presente contratto integrativo d'istituto, in seguito riportato con l'acronimo C.I.I., è stipulato al termine di un articolato e complesso iter negoziale avviato in data undici ottobre duemiladiciannove.

Nel corso della trattativa le Parti, convenendo sulle difficoltà sorgenti dalla formulazione del modello contrattuale integrativo, hanno ritenuto necessario che le proposte della piattaforma contrattuale fossero dapprima portate a conoscenza del personale interessato mediante assemblee sindacali.

Di tutti gli incontri le Parti hanno redatto regolare verbale che, registrando i contenuti e gli interventi di ogni fase del confronto dialettico, assurge quale lavoro preparatorio, a fonte storica nell'interpretazione autentica delle norme pattizie contenute nel C.I.I.

Il presente C.I.I. viene strutturato in più capitoli.

Il Dirigente Scolastico avrà cura di pubblicizzare, con idonei strumenti, a tutto il personale interessato il contenuto del presente contratto.

Roberto Pagotto
Elga Burchinal



CAPITOLO PRIMO

AREA CONTRATTUALE

Art. 1 – Ambito di applicazione del contratto.

Il presente contratto si applica al personale in servizio presso il C.P.I.A. 1 di Pordenone e per le sole materie contrattuali ad esso riservate dal C.C.N.L. 2016-2018, al quale si rinvia per quanto non previsto negli articoli che seguono.

Art. 2 – Durata e vigenza contrattuale.

Il presente contratto è valido dalla data di sottoscrizione, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo vengono negoziati con cadenza annuale (capitoli sesto e settimo).

Art. 3 – Materie aggiuntive e nuove competenze.

Eventuali nuove materie e competenze contrattuali delegate successivamente al C.I.I., diverse da quelle riportate nel presente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle Parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del C.I.I. anche in costanza della sua vigenza.

Art. 4 – Interpretazione autentica.

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le Parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la Parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra Parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Roberto Papotto











CAPITOLO SECONDO

SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Soggetti delle relazioni e delegazioni trattanti.

I soggetti abilitati a intrattenere relazioni sindacali, come indicato alla lett. c) del c. 2 dell'art. 22 del C.C.N.L. 2016-2018, sono: per la parte datoriale il Dirigente Scolastico e per la parte sindacale la R.S.U. di Istituto e le OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L.

Art. 6 – Obiettivi e strumenti.

Come indicato al c. 1 dell'art. 4 del C.C.N.L. 2016-2018, il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Al successivo c. 2 si precisa che attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Confronto
- c. Informazione

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 7 – Rapporti tra RSU e Dirigente.

Il Dirigente riunisce le parti sulle materie oggetto degli istituti contrattuali invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.


Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa.

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 22, c. 4, lett. c), e precisamente:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo l'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d. lgs. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;



4
Roberto Papotto



c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della legge n. 107/2015;

c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Alle materie di cui ai punti c1, c5, c6, c7, c8, c9 si applica l'art. 7, c. 6 del C.C.N.L. 2016-2018: "Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni."

Alle materie di cui ai punti c2, c3, c4 si applica l'art. 7, c. 7 del C.C.N.L. 2016-2018: "Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45."

Fermi restando i termini di cui all'art. 7, cc. 6 e 7 del C.C.N.L. 2016-2018, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei citati commi 6 o 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

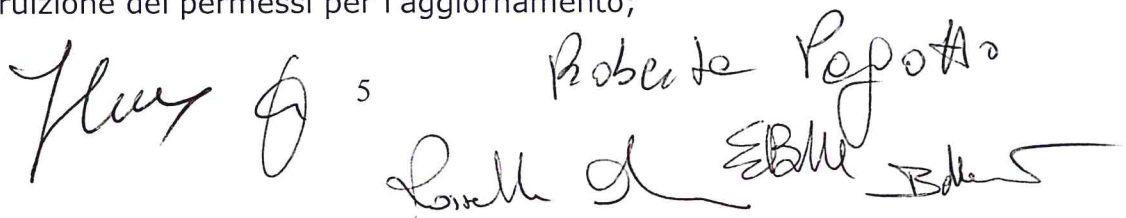
Art. 9 – Oggetto del confronto.

Sono oggetto di confronto le materie elencate all'art. 22, c. 8, lett. b) del C.C.N.L. 2016-2018:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;

b2) i criteri riguardanti l'assegnazione alle sedi di servizio all'interno dell'istituto scolastico del personale docente e ATA;

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

The block contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'Flavio' followed by a circled '5'. To the right, there is a signature 'Roberto Popolato' and another signature 'Lorella' with 'EBM' written below it. There are also some other illegible initials and marks.

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 10 – Oggetto dell'informazione.

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali sono previsti il confronto e la contrattazione integrativa, nonché le materie elencate all'art. 22, c. 9, lett. b) del C.C.N.L. 2016-2018:

b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Sono inoltre oggetto di informazione gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.

L'informazione sulle materia b1) e b2) viene fornita dal Dirigente Scolastico nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Roberto Popotto

Rosella

Edoardo

Flavia

Roberto

CAPITOLO TERZO

DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale.

La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. possono richiedere l'affissione all'albo online di documenti riguardanti materia contrattuale o del lavoro.

La R.S.U. può utilizzare tutti gli strumenti necessari per espletare le proprie funzioni. Il Dirigente trasmette alla R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Accesso ai luoghi di lavoro.

Ai rappresentanti delle OO.SS. è concesso di comunicare con il personale della scuola, libero da impegni di servizio, per motivi di carattere sindacale.

Art. 13 – Accesso agli atti.

La R.S.U. e le segreterie delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. 2016-2018 hanno diritto di accesso agli atti relativi alle materie oggetto di informazione.

Art. 14 – Assemblea in orario di lavoro.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del C.C.N.L. 2016-2018.

Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017;
- b) dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017;
- c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e/o OO.SS. rappresentative) fa effettuata in forma scritta al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo e deve indicarne l'ordine del giorno, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni.

Il Dirigente Scolastico provvede ad affiggere all'albo la comunicazione dell'assemblea nello stesso giorno in cui la stessa è pervenuta e, nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali che ne abbiano diritto possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora, concordano un'unica assemblea congiunta o, se la disponibilità dei locali lo consente, assemblee separate. La comunicazione definitiva dell'assemblea, o delle assemblee, va affissa all'albo entro il suddetto termine di quarantotto ore.

Contestualmente all'affissione all'albo il Dirigente emette una circolare interna al fine di raccogliere le adesioni, espresse in forma scritta, del personale in servizio nell'orario dell'assemblea; le adesioni devono pervenire con un preavviso di quarantotto ore dalla data dell'assemblea, e ciò al fine di avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni per le sole classi in cui uno o più docenti partecipino all'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La mancata comunicazione di partecipazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Ronella d'Alles
G⁷
Roberto Poggio
Betto

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 15 – Permessi retribuiti e non retribuiti.

Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima all'inizio dell'anno scolastico.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U. secondo la normativa vigente, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente, di norma, con almeno due giorni di anticipo.

Per tutti gli altri tipi di permesso si fa riferimento al C.C.N.Q. del 2017.

Art. 16 – Referendum.

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U. e dalle OO.SS.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Roberto Popotto

Elvezio

Gianni

g

Rosella

Bella

CAPITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Spettano al RLS le attribuzioni ai sensi del c. 1 dell'art. 50 del TU 81/2008.

Ai sensi dell'art. 73, c. 2, lett. a) del C.C.N.L. 2006/2009, il RLS segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 18 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Poiché né il Dirigente Scolastico né il personale interno possiede idonea formazione e sussistendo le condizioni previste dalla normativa, l'incarico di RSPP è affidato ad un esperto esterno.

Art. 19 - Le figure sensibili.

Nell'Istituto sono individuate le seguenti figure:

presso la sede di Prata

n. 2 addetti al primo soccorso

n. 2 addetti all'antincendio

presso la sede di Pordenone

n. 4 addetti al primo soccorso

n. 4 addetti all'antincendio

presso la sede di Sacile

n. 2 addetti al primo soccorso

n. 2 addetti all'antincendio

presso la sede di San Vito al Tagliamento

n. 2 addetti al primo soccorso

n. 2 addetti all'antincendio

Le suddette figure collaborano per le emergenze con il personale degli istituti scolastici in cui sono compresenti i punti di erogazione del servizio del C.P.I.A. nei periodi in cui sono in sovrapposizione con le attività degli stessi. Nei periodi in cui solo l'utenza del C.P.I.A. è presente nel punto di erogazione il personale formato per le emergenze è in numero sufficiente ad assicurare la gestione delle stesse.

Le figure addette alle emergenze vengono incaricate con apposito atto di nomina. Ulteriori nomine verranno eventualmente effettuate nel momento in cui altri lavoratori avranno superato la formazione e ciò al fine di migliorare il servizio di prevenzione e protezione.

Art. 20 - Il Medico Competente.

Il Dirigente si avvale del Medico Competente al fine di svolgere interventi periodici volti a verificare l'assenza di controindicazioni allo svolgimento di determinate attività. Il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria è individuato dal Dirigente Scolastico, sentito il medico competente.

Roberto A. Gley G. Roberto Papotto
Botta

Art. 21 – Attività di formazione e informazione.

L'attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in base all'Accordo Stato-Regioni del 25 Luglio 2012, prevede per il personale della Scuola un modulo generale di 4 ore di validità permanente e un modulo specifico di 8 ore da sottoporre ad aggiornamento ogni cinque anni.

Al personale che deve completare o iniziare la formazione sarà garantito lo svolgimento della stessa in orario di lavoro attraverso molteplici modalità quali sospensione attività didattiche, compensazione con permessi concessi.

Roberto Popolo
Elisa B...
G...
G...
B...

CAPITOLO QUINTO

NUOVE MATERIE DI CONTRATTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22, C. 4, LETT. c DEL C.C.N.L. 2016-2018

Art. 22 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (sub c4).

Con nota prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 è stato comunicato che per l'a.s. 2019-2020 la risorsa finanziaria finalizzata alla valorizzazione del merito del personale docente, ai sensi dell'art. 1 c. 127 della L. 107/2015, è pari a **€ 4.338,66 lordo dipendente (€ 5.757,40 lordo stato)**.

Con riferimento ai criteri definiti dal Comitato di valutazione, suddivisi nelle aree di seguito riportate:

- A) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli allievi;
- B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

la somma disponibile verrà ripartita rispettando la procedura dettagliata nel paragrafo seguente.

Il Dirigente Scolastico, attenendosi ai criteri individuati dal comitato di valutazione (ex art. 1, c. 129. L. 107/2015) procederà alla propria istruttoria per individuare i beneficiari del bonus con le seguenti modalità:

- in prima istanza procederà alla valutazione della documentazione/autocertificazione presentata dai docenti interessati, attribuendo i pesi associati a ciascun criterio.
- in caso di assenza totale e/o parziale di suddetta documentazione/autocertificazione, procederà alla valutazione dei docenti sulla base delle risultanze tratte dal fascicolo personale e di tutti gli elementi conoscitivi di cui è in possesso (osservazioni, relazioni, attività svolte e documentate).

Il Dirigente scolastico, dopo aver compilato la tabella con le evidenze obiettive relative a tutti i docenti, al fine di individuare i docenti destinatari del bonus e di stabilire l'importo da assegnare a ciascuno di essi, si atterrà ai seguenti criteri:

- 1) L'importo minimo non potrà essere inferiore a 200 euro lordo dipendente e superiore a 800 euro lordo dipendente;
- 2) L'assegnazione del bonus dovrà coinvolgere docenti di tutti gli ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado);
- 3) Il numero dei docenti destinatari del bonus non potrà essere superiore al 33% dei docenti operanti nell'istituto nell'a.s. 2019/2020;
- 4) Il numero minimo di criteri soddisfatti non potrà essere inferiore a quindici.

L'importo del bonus sarà individuato attraverso la seguente formula: importo totale assegnato all'istituzione scolastica diviso per il numero complessivo dei criteri soddisfatti e moltiplicato per il numero di criteri soddisfatti da ciascun docente.

Art. 23 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (sub c6).

Roberto Popolito
Ballo

11
Yancy G

Rosella D
Ballo

Il Piano delle attività del personale ATA viene presentato al personale all'inizio dell'anno scolastico e applicato provvisoriamente, in modo che il personale possa segnalare incongruenze e/o comunicare necessità specifiche. Il Piano è pertanto condiviso e l'orario di inizio del servizio, nelle sedi in cui è operante un solo collaboratore scolastico, deve necessariamente essere coerente con l'orario delle attività istituzionali e di ampliamento dell'offerta formativa.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che il dipendente ne faccia formale richiesta e che essa sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

L'orario flessibile giornaliero consiste nell'anticipare e/o posticipare fino a 30 minuti l'entrata e l'uscita del personale, con recupero, di norma, nella stessa giornata, fermi restando gli obblighi relativi all'erogazione del servizio.

Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (sub c7).

Per le somme destinate nel Programma Annuale alla formazione e non vincolate su specifiche tematiche si finanzieranno, in ordine di precedenza laddove i finanziamenti non bastassero a soddisfare tutte le esigenze formative espresse:

1. formazione in tema di riservatezza dei dati;
2. formazione su innovazioni didattiche, amministrativo-contabili, gestionali, sugli ordinamenti, sui prodotti e strumenti impiegati nell'ambiente di lavoro;
3. formazione informatica e tecnologica.

Art. 25 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (sub c8).

Con riferimento agli strumenti tecnologici di comunicazione si stabilisce che essi possano essere utilizzati, di norma, per contattare il personale dalle 7.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 14.00 il sabato.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono inefficaci.

Non si pongono limiti temporali all'invio di comunicazioni email per informazioni utili al personale.

Art. 26 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (sub c9).

Le innovazioni tecnologiche sono finalizzate a migliorare la prestazione lavorativa e a rendere più efficace il servizio scolastico.

In particolare gli assistenti amministrativi e tecnici svolgono il proprio lavoro utilizzando processi informatizzati che consentono, di norma, la minimizzazione delle duplicazioni di dati.

I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning. Nell'istituto sono attivi il registro elettronico di classe e del

Roberto Pappalardo

Bette

Illegible signature

Illegible signature

docente, riuniti in un unico strumento tecnologico, accessibile sia a scuola sia dal proprio domicilio, sia durante le attività didattiche sia durante quelle funzionali all'insegnamento.

Tutto il personale vede favorita la partecipazione alla vita lavorativa, potendo fruire di comunicazioni/informazioni e potendo inviare comunicazioni, dai seguenti strumenti tecnologici attivi nell'istituto:

- sito web istituzionale
- circolari online.
- modulistica on line
- cloud condiviso
- repository materiali on line (piattaforma in fase di sviluppo in rete con i CPIA della regione FVG)

Roberto Popolo

Rosella

Elisa Bette

Flavia

de

CAPITOLO SESTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 – Ore eccedenti personale docente

I docenti possono effettuare, su disponibilità personale, ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.

Le ore prestate sono retribuite come da tabella contrattuale.

L'assegnazione per il corrente anno scolastico è di **937,19€ lordo dipendente (1.243,66€ lordo Stato)**; le economie sono di **619,14€ lordo dipendente (821,59€ lordo Stato)**.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive ed intensificazione del lavoro per il personale ATA.

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario di servizio usuale.

Per le prestazioni aggiuntive è previsto una quota massima pari al 30% della quota ATA del F.I.S. di ore retribuite come lavoro straordinario; le ore eccedenti tale limite verranno recuperate dal personale secondo modalità concordate con il DSGA.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative o complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di incarico.

La quota di F.I.S. accantonata per attività straordinarie è di **250,00€ lordo dipendente**.

Roberto Papotti
Elisabetta
Gley

Rosella
Bella

CAPITOLO SETTIMO

**MODALITÀ' E CRITERI DI GESTIONE DEI FONDI ASSEGNATI PER IL
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, COMPRESI I COMPENSI
EROGATI DA PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI**

Art. 29 – Indicazione finanziaria

Nel presente capitolo le varie voci di finanziamento del M.O.F. sono indicate, laddove possibile, sia al **lordo dipendente**, che al **lordo Stato**. Fanno eccezione le singole voci degli artt. 33-35

Art. 30 – Determinazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è determinato sulla base dei parametri stabiliti nell'Intesa del 18 settembre 2019 tra MIUR e OO SS ed è costituito come segue:

	Lordo dipendente	Lordo Stato
F.I.S. a.s. 2019/2020	19.471,41€	25.838,56€

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse del F.I.S.

Dal F.I.S. 2019/2020 va detratta l'indennità di direzione del D.S.G.A.

La quota restante viene quindi ripartita in modo proporzionale tra il personale docente e ATA, sulla base del numero di addetti appartenenti a ciascuna delle due categorie professionali:

	Lordo dipendente	Lordo Stato
F.I.S. a.s. 2019/2020	19.471,41€	25.838,56€
Indennità di direzione parte variabile:		
quota per istituti verticalizzati	750,00€	995,25€
quota per complessità (40 × 30,00€)	1.200,00€	1.592,40€
Totale indennità di direzione parte variabile	1.950,00€	2.587,65€
Totale indennità di direzione parte fissa	943,60€	1.252,15€
F.I.S. a.s 2019/2020 da contrattare	16.577,81€	21.998,76€
Resti anni precedenti quota ATA	771,99€	1.024,43€
Resti anni precedenti quota docenti	1.484,90€	1.970,46€
Quota personale docente da contrattare:		
- quota percentuale F.I.S. 19/20 (77,50%)	12.847,80€	17.049,03€
- economie anni precedenti	1.484,90€	1.970,46€
Totale docenti da contrattare	14.332,70€	19.019,49€
Quota personale ATA da contrattare:		
- quota percentuale F.I.S. 19/20 (22,50%)	3730,01€	4.949,72€
- economie anni precedenti	771,99€	1.024,43€
Totale ATA da contrattare	4.502,00€	5.974,15€

Le eventuali economie saranno nuovamente oggetto di contrattazione con la RSU e le OO.SS. entro il 31 agosto 2020.

Roberto Ghisleri
Belle

15

Roberto Papadò
Elisa Basso

Art. 32 – Attività retribuibili con il Fondo e compensi attribuibili.

Le risorse del Fondo, ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 2006/2009, sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituto, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti, con riferimento a prestazioni volte a sostenere il processo di autonomia scolastica, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

A tutto il personale docente chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 5 del CCNL.

A tutto il personale ATA chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 6 del CCNL.

Art. 33 – Accesso al F.I.S.: personale docente.

Per il personale docente saranno incentivate le seguenti attività e funzioni:

a) Primo collaboratore del Dirigente Scolastico: al primo collaboratore del Dirigente è assegnata una quota forfetaria di **3.000,00€ lordo dipendente**. Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi il compenso viene decurtato proporzionalmente;

b) Referenti punti di erogazione del servizio: per l'organizzazione dei punti di erogazione a n. 3 unità di personale è assegnata una quota forfetaria, variabile in base alla complessità del punto di erogazione:

Pordenone **2.000,00€** - due docenti

Prata **500,00€** - un docente

Sacile **1.000,00€** - due docenti

San Vito **500,00€** - un docente

L'impegno complessivo è pari a **4.000,00€ lordo dipendente**.

c) Coordinamento Consigli di classe: a n. 9 coordinatori

300,00€ per le sette classi di Pordenone, Prata, Sacile e San Vito al Tagliamento

200,00€ per i due gruppi classe di Pordenone

L'impegno complessivo è pari a **2.500,00€ lordo dipendente**;

d) Gestione aule informatiche: in relazione all'utilizzo dei laboratori è assegnata una quota forfetaria variabile

Pordenone **1.000,00€** - due docenti

Prata e Sacile **250,00€** - un docente

San Vito al T. **250,00€** - un docente

L'importo complessivo è pari a **1.500,00€ lordo dipendente**;

e) Complessità e flessibilità rispetto alle sedi in cui è erogato il servizio: ai docenti che prestano servizio su più di una sede, in rapporto all'orario di servizio (completo o part-time) e al numero di sedi raggiunte, è corrisposta una quota forfetaria complessiva di **3.332,70€ lordo dipendente**;

Per le diverse funzioni i docenti sono individuati sulla base della disponibilità.

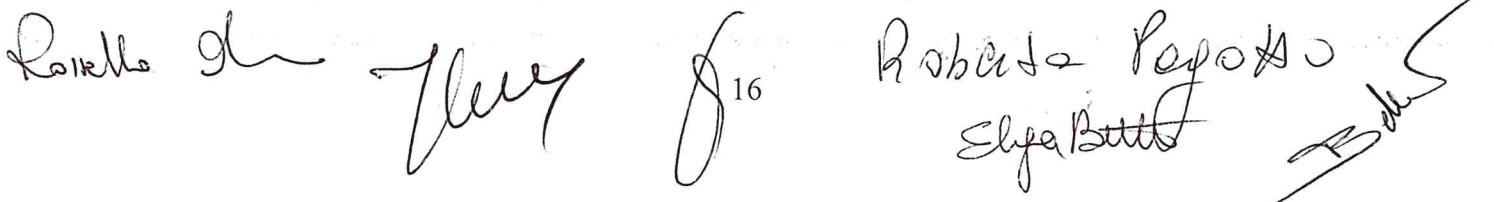
La quota di fondo impegnata in questo articolo è di **14.332,70€ lordo dipendente (19.019,49€ lordo stato)**.

Si allega tabella riassuntiva (ALL. 1).

Art. 34 – Accesso al F.I.S.: assistenti amministrativi.

Saranno incentivate le seguenti attività e funzioni:

a) Intensificazione attività amministrativa per la gestione delle operazioni legate all'attuazione delle nuove pratiche digitali per tutto il personale dell'Istituto con aggiornamento del fascicolo elettronico: a n. 1 unità di personale è assegnata una quota forfetaria complessiva di **900,00€ lordo dipendente**;



- b) Intensificazione attività amministrativa per procedure privacy e adempimenti introdotto dal GDPR e attuazione indicazioni del DPO: a n. 3 unità di personale è assegnata una quota forfetaria complessiva di **600,00€ lordo dipendente**;
- c) Intensificazione attività amministrativa per supporto ai progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa: a n. 2 unità di personale è assegnata una quota forfetaria complessiva di **600,00€ lordo dipendente**;
- d) Intensificazione attività amministrativa per gestione corsi di formazione e pratiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro: a n. 1 unità è assegnata una quota forfetaria complessiva di **200,00€ lordo dipendente**.

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione al periodo di servizio. Per assenze superiori a quindici giorni consecutivi la quota verrà decurtata proporzionalmente.

La quota di Fondo impegnata nel presente articolo è di **2.300,00€ lordo dipendente**. Si allega tabella riassuntiva (ALL. 2).

Art. 35 – Accesso al F.I.S.: collaboratori scolastici.

I collaboratori scolastici in servizio nei 4 punti di erogazione saranno incentivati per intensificazione delle attività in relazione alla complessità organizzativa del C.P.I.A. Viene assegnata una quota forfetaria variabile in relazione alla numerosità dell'utenza presso la sede;

Pordenone	1.000,00€
Pordenone	500,00€
Prata	150,00€
Sacile	150,00€
San Vito al T.	150,00€

I compensi vengono corrisposti in proporzione all'orario di servizio settimanale e al periodo di servizio. Per assenze superiori a quindici giorni consecutivi la quota verrà decurtata proporzionalmente.

Attività per le quali è previsto lo straordinario:

- a) Sostituzione colleghi assenti: a n. 5 collaboratori scolastici è assegnata una quota complessiva di **250,00€**, pari a 20 ore.

In caso di avanzo, i residui andranno ad incrementare le voci già previste.

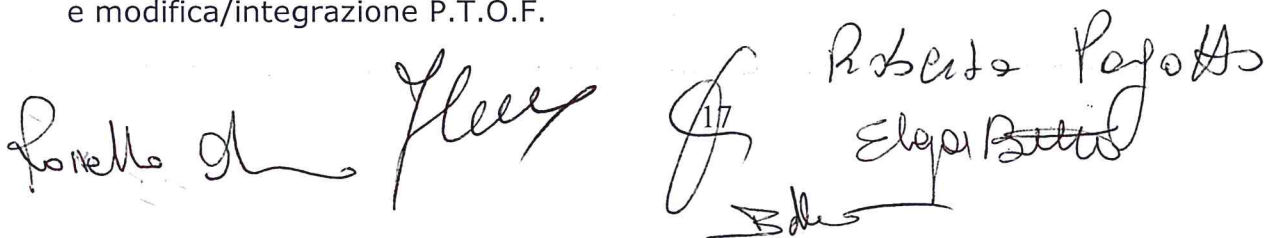
La quota di Fondo impegnata nel presente articolo è di **2.200,00€ lordo dipendente**. Si allega tabella riassuntiva (ALL. 3).

L'ammontare complessivo del Fondo impegnato per il personale ATA (artt. 29 e 30) è di **4.501,00€ lordo dipendente**.

Art. 36 – Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti ha deliberato per il corrente anno scolastico l'attivazione di n.4 funzioni strumentali:

- Funzione strumentale n. 1: coordinamento attività di alfabetizzazione;
- Funzione strumentale n. 2: coordinamento attività percorsi di primo livello e orientamento;
- Funzione strumentale n. 3: documentazione digitale e multimedia;
- Funzione strumentale n. 4: sostegno al lavoro dei docenti, attuazione delle Linee guida e modifica/integrazione P.T.O.F.



La quota complessiva attribuita all'Istituto è di **4.278,82€ lordo dipendente (5.677,99€ lordo Stato)**; ad ogni funzione, per ciascuna delle quali è assegnato un docente, sono assegnati **1.069,70€ lordo dipendente (1.419,50€ lordo Stato)**.

Art. 37 – Incarichi specifici personale ATA.

La quota complessiva attribuita all'Istituto è di **970,61€ (1.288,00€ lordo Stato)**.
La quota viene assegnata a un assistente amministrativo per la sostituzione del DSGA.

Art. 38 – Somme assegnate all'Istituto con finanziamenti finalizzati.

Il C.P.I.A. riceve finanziamenti per attività prestate per conto del Ministero dell'Interno (sulla base di convenzioni stipulate con il MIUR) e per la Regione FVG.

Tali fondi sono finalizzati a specifiche azioni e le spese ammissibili, comprese quelle per il personale, sono precisamente indicate in apposite tabelle di riparto.

Le tipologie dei contributi (tutti indicati al **lordo Stato**) sono le seguenti:

Ente erogante	Azione	Finanziamento
M. Interno	Formazione civica	A sessione 450,00€
M. Interno	Test accertamento italiano A2	A sessione 1.096,56€
Regione FVG	Ampliamento offerta formativa	27.295,96€
UE - FAMI	Corsi L2	136.997,60€

Riparto di dettaglio per le azioni di tabella con riferimento alle sole spese per il personale, con importi al lordo dipendente:

Ambito	Personale	n. ore	Importo
Formazione civica	docente 1	7h30'	174,17€
	docente 2	7h30'	174,17€
	ass. ammin.	2h	38,48€
	coll. scol.	2h	33,18€
Test accertamento italiano A2	docente 1	7h30'	174,17€
	docente 2	7h30'	174,17€
	docente 3	7h30'	174,17€
	docente 4	7h30'	174,17€
	docente coord.	4h	92,88€
	ass. ammin.	8h	153,93€
	coll. scol.	2h	33,18€

Tutte le attività del presente articolo sono prestate al di fuori del proprio orario di lavoro. Per i test di accertamento italiano A2 gli incarichi vengono assegnati a rotazione tra i docenti alfabetizzatori che ne danno disponibilità, sulla base di una graduatoria stilata ad inizio anno; per le sessioni di formazione civica uno dei due docenti è il referente del laboratorio di informatica utilizzato per le attività, l'altro docente è assegnato a rotazione tra i docenti di sede che ne danno disponibilità.

Per i corsi FAMI gli incarichi vengono assegnati sulla base di una graduatoria stilata ad inizio anno tra i docenti alfabetizzatori che ne danno disponibilità.

Art. 39 - Conferimento degli incarichi, tempi e modalità di pagamento.

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

18
 Roberto Peyotto
 Elvira Betta
 Gary
 D. Ravello
 B. de S.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi, di norma entro il 31 Agosto 2020, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà, oltre alla prevista rendicontazione, una dichiarazione sulle ore effettivamente prestate e/o sulle attività compensate in maniera forfetarie entro il 30 Giugno 2020 e comunque entro il 31 Agosto 2020 per le attività che si svolgono nei mesi di Luglio ed Agosto.

Le ore rendicontate per i compensi non forfetari devono essere prestate al di fuori dell'orario di servizio. Il personale supplente percepirà i compensi forfetari in luogo del titolare se avrà prestato un servizio di almeno un mese continuativo e per prestazioni effettivamente svolte.

Roberto Papotto

Elisa Buttignol

Flavia

J

Rosella

Boris

ALL. 1

TABELLA RIASSUNTIVA F.I.S. PERSONALE DOCENTE

Attività incentivata	n. docenti	Quota F.I.S.
Primo collaboratore	1	3.000,00€
Referenti punti di erogazione		
Pordenone	2	2.000,00€
Prata	1	500,00€
Sacile	2	1.000,00€
San Vito al Tagliamento	1	500,00€
Coordinamento Consigli di classe	7	300,00€ pro capite
	2	200,00€ pro capite
Gestione aule informatiche		
Pordenone	2	1.000,00€
Prata e Sacile	1	250,00€
San Vito al Tagliamento	1	250,00€
Complessità e flessibilità		3.332,00€
TOTALE		14.332,00€

ALL. 2

TABELLA RIASSUNTIVA F.I.S. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività incentivata	Intensificazione/ Straordinario (I/S)	n. AA	Quota F.I.S.
Privacy	I	3	600,00€
Formazione/sicurezza	I	1	200,00€
Progetti Ampliamento Offerta Formativa	I	2	600,00€
Fascicolo elettronico del personale	I	1	900,00€
TOTALE			2.300,00€

ALL. 3

TABELLA RIASSUNTIVA F.I.S. COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività incentivata	Intensificazione/ Straordinario (I/S)	n. AA	Quota F.I.S.
Intensificazione per complessità organizzat.			
Pordenone		1	1000,00€
Pordenone		1	500,00€
Prata	I	1	150,00€
Sacile		1	150,00€
San Vito al Tagliamento		1	150,00€
Sostituzione colleghi	S		250,00€
TOTALE			2.200,00€

Ronella

Frey

Roberto Poggio

S

Elyse Butta

Bella